

**Procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'Allegato 1 al D.M. 13/11/2014 n. 272**

Ragione sociale: SOC. AGRICOLA TERAMANA srl Unip. -Allevamento. GISSI

Indirizzo installazione: via La Pera n° SN  
 città GISSI (CH) CAP 66052

Indirizzo PEC: societaagricolateramana@pec.amadori.it

Numero fascicolo AIA: **86/57 del 19/03/2009**

Referente AIA: \_\_\_\_\_ **Scurci Marcello**

tel: 0873/937747 fax: 0873/937747

e-mail: marcello.scurci@amadori.it *(campo obbligatorio)*

Compilatore modulo: \_\_\_\_\_ **Scurci Marcello**

tel: 0861/295226

e-mail: marcello.scurci@amadori.it *(campo obbligatorio)*

**N.B.:** la compilazione del seguente modulo deve essere effettuata facendo riferimento a quanto stabilito dall'**Allegato 1 al Decreto Ministeriale n° 272 del 13/11/2014** e dalla **Comunicazione della Commissione Europea 2014/C 136/01** (pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C136 del 06 05 2014)

**0. PROCEDURA**

La procedura da applicare è la seguente:

1. valutare la presenza di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione e determinarne la classe di pericolosità (**FASE 1**)
2. valutare la rilevanza delle quantità di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione, attraverso il confronto con specifiche soglie (**FASE 2**)
3. se le soglie di rilevanza sono superate, valutare la possibilità di contaminazione in base a proprietà chimico-fisiche delle sostanze, caratteristiche idrogeologiche del sito ed (eventualmente) sicurezza dell'impianto (**FASE 3**)
4. se esiste una effettiva possibilità di contaminazione, procedere alla redazione della **relazione di riferimento**, facendo riferimento alle "**sostanze pertinenti**" individuate nelle fasi 2 e 3.

*Per l'esecuzione dei passaggi sopra elencati, è necessario che il gestore proceda alla compilazione progressiva dei fogli del presente file, al fine di determinare se sia soggetto o meno all'obbligo di redazione della relazione di riferimento.*

**ESITO DELLA VERIFICA** (si compila in automatico man mano che vengono inserite le informazioni nei fogli successivi)

<b>FASE 1</b>	IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE	presenza di sostanze pericolose	PASSAGGIO A FASE 2
<b>FASE 2</b>	CLASSE 1: Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	presenza di sostanze di classe 1 sopra soglia	PASSAGGIO A FASE 3
	CLASSE 2: Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	presenza di sostanze di classe 2 sopra soglia	PASSAGGIO A FASE 3
	CLASSE 3: Sostanze tossiche per l'uomo	nessuna sostanza di classe 3 indicata	
	CLASSE 4: Sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente	presenza di sostanze di classe 4 sotto soglia	soglia non superata
<b>FASE 3</b>	INVIO DELLA RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITA' DI CONTAMINAZIONE		OBBLIGATORIA RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE

**FASE 1**  
**IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE**

*(per le definizioni si faccia riferimento al D.M. n. 272 del 13/11/2014, Allegato 1)*

***È necessario che vengano compilate tutte le celle a sfondo GIALLO***

***Inserire nelle celle gialle il numero "1" se la risposta è "sì", il numero "0" se la risposta è "no".***

L'installazione <u>utilizza</u> sostanze pericolose? <i>(sostanze acquistate come materie prime o ausiliarie, compresi carburanti)</i>	(1= <b>sì</b> / 0= <b>no</b> )	1
L'installazione <u>produce</u> sostanze pericolose? <i>(sostanze risultanti come prodotto finito o prodotto intermedio derivante da materie prime non pericolose)</i>	(1= <b>sì</b> / 0= <b>no</b> )	0
L'installazione <u>rilascia</u> sostanze pericolose? <i>(sostanze emesse dall'installazione come conseguenza dell'attività svolta - ad es. acque reflue)</i>	(1= <b>sì</b> / 0= <b>no</b> )	0
L'installazione utilizza, produce o rilascia sostanze che determinano la formazione di prodotti <u>intermedi di degradazione</u> pericolosi? <i>(sostanze risultanti da processi di degradazione di sostanze anche di per sé non pericolose)</i>	(1= <b>sì</b> / 0= <b>no</b> )	0
		1

**ESITO:**

**Procedere con la FASE 2 - quantitativi**

*Se risultano presenti nel sito sostanze pericolose, prima di procedere con la FASE 2, è necessario **determinare la classe di pericolosità di ciascuna sostanza pericolosa** (come da Allegato 1 al D.M. 272/2014), **in base alle frasi H (o R) che la caratterizzano** (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP).*

*A questo scopo, si può utilizzare il **foglio "DETERMINAZIONE CLASSI PERICOLO"** disponibile nel presente file.*

**SOC. AGRICOLA TERAMANA srl Unip.**



CLASSE 2: Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente											
Nome	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)										Quantità max annuale
	H304	H411									
GASOLIO	H304	H411									5.500,00
Ipochlor. sodio 14/15%	H400										900,00
<b>quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 2:</b>											<b>6.400,00</b>
<b>ESITO: Soglia superata - PASSARE ALLA FASE 3</b>											

CLASSE 3: Sostanze tossiche per l'uomo											
Nome	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)										Quantità max annuale
<b>quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 3:</b>											
<b>ESITO:</b>											

CLASSE 4: Sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente											
Nome	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)										Quantità max annuale
	H332										
GASOLIO	H332										5.500,00
Glutex 25	H332										450,00
Halamid	H302										25,00
Ipochlor. sodio 14/15%	H302										900,00
Virkon s	H302										0,00
<b>quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 4:</b>											<b>6.875,00</b>
<b>ESITO: Soglia NON superata</b>											

**SOC. AGRICOLA TERAMANA srl Unip.**

## VALUTAZIONE SENZA presenza di CLORO E GASOLIO

CLASSE 1: Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)

Nome	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)										Quantità max annuale
<i>quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 1:</i>											0,00

**SOC. AGRICOLA TERAMANA srl Unip.**

ESITO: **Soglia NON superata**

CLASSE 2: Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente												
Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)											Quantità max annuale	
<i>quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 2:</i>											0,00	
<i>ESITO:</i> Soglia NON superata												

CLASSE 3: Sostanze tossiche per l'uomo												
Nome	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)											Quantità max annuale
<i>quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 3:</i>											0,00	
<i>ESITO:</i> Soglia NON superata												

CLASSE 4: Sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente												
Nome	Indicazioni di pericolo (come da Regolamento CE n. 1272/2008, c.d. CLP)											Quantità max annuale
Glutex 25	H332											450,00
Halamid	H302											25,00
Virkon s	H302											0,00
<i>quantitativo massimo totale di sostanze di Classe 4:</i>											475,00	
<i>ESITO:</i> Soglia NON superata												

**SOC. AGRICOLA TERAMANA srl Unip.**

Dalla valutazione della fase 2 EMERGE che sono superate le soglie

- della classe 1 poiché il gasolio presenta la frase **H351**
- della classe 2 poiché il gasolio presenta la frase **H304 e H411**
- della classe 4 poiché il gasolio presenta la frase **H332**

Questo superamento è dato dall'apporto del gasolio, in sua assenza le sommatorie delle altre sostanze utilizzate ampiamente nei limiti di ciascuna categoria, come dimostra la scheda accessoria. Per le loro proprietà fisico-chimiche, i carburanti presentano un alto grado di mobilità nelle varie matrici ambientali e nello specifico il gasolio è resistente all'idrolisi ed è caratterizzato da un alto grado di persistenza nel suolo in caso di dispersioni in ambiente.

Tuttavia l'azienda attua una attenta gestione sia nelle fasi di manipolazione che di stoccaggio del gasolio al fine di evitare dispersioni tali da causare contaminazioni del suolo e delle falde acquifere come di seguito indicato:

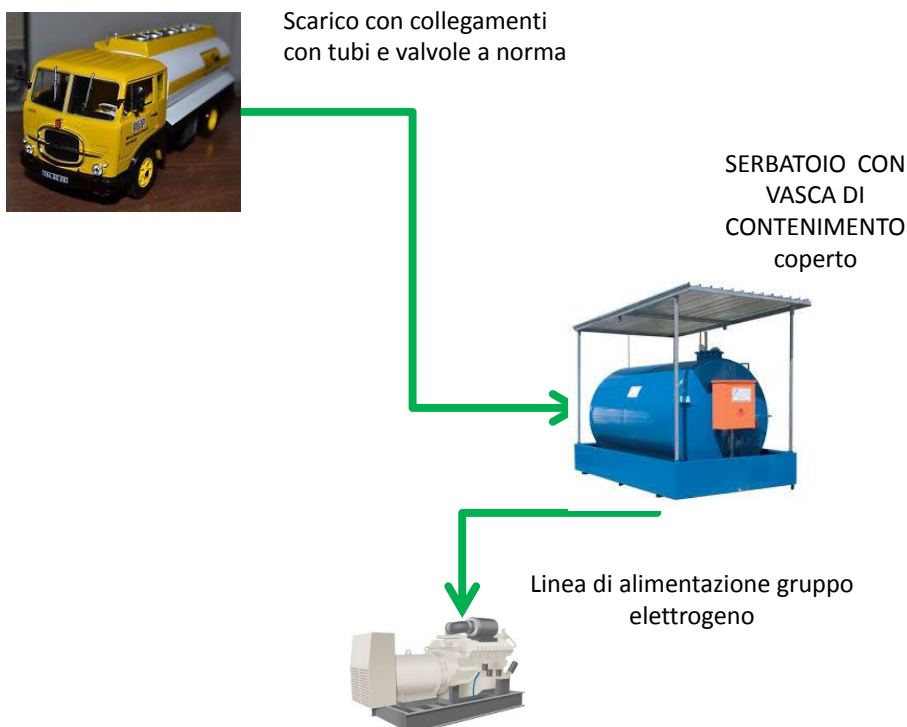
Per questo motivo si analizza il rischio dispersione.

## Gestione della sostanza gasolio

Si valutano gli effettivi rischi di dispersione del gasolio in funzione delle modalità di manipolazione frequenza ed effettivo utilizzo. Si precisa che non ci sono mezzi agricoli e di movimentazione.

1. Acquisto e travaso da autobotte fornitore
2. Stoccaggio gasolio
3. Alimentazione gruppo elettrogeno

Non ci sono mezzi agricoli per cui l'unico utilizzo è quello del gruppo elettrogeno.



Fase	descrizione	Potenziale rischio dispersione	Magnitudo del rischio diffusione in ambiente
Rifornimento periodico in serbatoio-acquisto	Il rifornimento avviene per mezzo di travaso da autocisterna del fornitore per mezzo di condotte specifiche ed omologate	In questa fase il rischio di dispersione è minimo in quanto le operazioni vengono effettuate sotto stretto controllo dell'operatore ed in caso di rottura di tubi valvole etc interrompe immediatamente il flusso	irrilevante
Stoccaggio gasolio	Il gasolio viene stoccato in serbatoio apposito dotato di vasca di contenimento e copertura  Frequenza rifornimento 1-2 operazioni annuali	La vasca di contenimento, coperta con tettoia propria che evita che la pioggia possa far tracimare gasolio galleggiante, assicura che piccole perdite, o stitricidi da guarnizioni e chiusure non si disperdano. Perdite massive sono prevenute dalla vasca di contenimento.	irrilevante
Rifornimento gruppo elettrogeno	Il gruppo elettrogeno, dotato di serbatoio, viene rifornito mediante apposita linea (pipeline) in tubazione adeguata a tenuta stagna	La perdita di gasolio è poco probabile in quanto la linea è di aspirazione e funziona a depressione. Il gruppo quando funziona aspira gasolio, in caso di fessure, viene aspirata aria ed eventuali gocciolamenti possono avvenire solo a motore spento nei raccordi presso il serbatoio o presso il gruppo elettrogeno e non lungo la tubazione	irrilevante

Vista la natura dell'insediamento, le attività su di esso esercitate e l'attenta gestione degli aspetti ambientali critici sopra esposta, si ritiene che il sito di pertinenza, allo stato attuale, non abbia subito fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee imputabili alle sostanze in uso nell'impianto.

Pertanto, vista l'analisi del rischio e in virtù della quantità e del tipo di utilizzo delle sostanze potenzialmente pericolose impiegate, si ritiene che l'azienda non sia soggetta all'obbligo di redazione della relazione di riferimento di cui all'art 5 comma1 del D.Lgs 152/2006.



Dalla valutazione della fase 2 EMERGE che sono superate le soglie

- della classe 1 poiché il gasolio presenta la frase **H351**
- della classe 2 poiché il gasolio presenta la frase **H304 e H411**
- della classe 4 poiché il gasolio presenta la frase **H332**

Questo superamento è dato dall'apporto del gasolio, in sua assenza le sommatorie delle altre sostanze utilizzate ampiamente nei limiti di ciascuna categoria, come dimostra la scheda accessoria. Per le loro proprietà fisico-chimiche, i carburanti presentano un alto grado di mobilità nelle varie matrici ambientali e nello specifico il gasolio è resistente all'idrolisi ed è caratterizzato da un alto grado di persistenza nel suolo in caso di dispersioni in ambiente.

Tuttavia l'azienda attua una attenta gestione sia nelle fasi di manipolazione che di stoccaggio del gasolio al fine di evitare dispersioni tali da causare contaminazioni del suolo e delle falde acquifere come di seguito indicato:

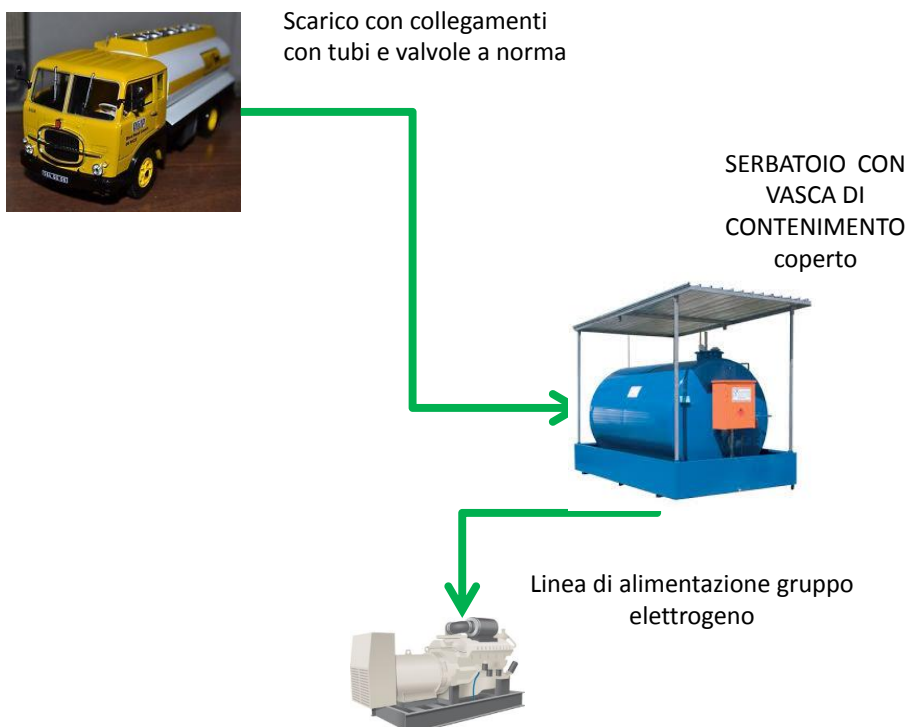
Per questo motivo si analizza il rischio dispersione.

## Gestione della sostanza gasolio

Si valutano gli effettivi rischi di dispersione del gasolio in funzione delle modalità di manipolazione frequenza ed effettivo utilizzo. Si precisa che non ci sono mezzi agricoli e di movimentazione.

1. Acquisto e travaso da autobotte fornitore
2. Stoccaggio gasolio
3. Alimentazione gruppo elettrogeno

Non ci sono mezzi agricoli per cui l'unico utilizzo è quello del gruppo elettrogeno.



Fase	descrizione	Potenziale rischio dispersione	Magnitudo del rischio diffusione in ambiente
Rifornimento periodico in serbatoio-acquisto	Il rifornimento avviene per mezzo di travaso da autocisterna del fornitore per mezzo di condotte specifiche ed omologate	In questa fase il rischio di dispersione è minimo in quanto le operazioni vengono effettuate sotto stretto controllo dell'operatore ed in caso di rottura di tubi valvole etc interrompe immediatamente il flusso	irrilevante
Stoccaggio gasolio	Il gasolio viene stoccato in serbatoio apposito dotato di vasca di contenimento e copertura  Frequenza rifornimento 1-2 operazioni annuali	La vasca di contenimento, coperta con tettoia propria che evita che la pioggia possa far tracimare gasolio galleggiante, assicura che piccole perdite, o stitricidi da guarnizioni e chiusure non si disperdano. Perdite massive sono prevenute dalla vasca di contenimento.	irrilevante
Rifornimento gruppo elettrogeno	Il gruppo elettrogeno, dotato di serbatoio, viene rifornito mediante apposita linea (pipeline) in tubazione adeguata a tenuta stagna	La perdita di gasolio è poco probabile in quanto la linea è di aspirazione e funziona a depressione. Il gruppo quando funziona aspira gasolio, in caso di fessure, viene aspirata aria ed eventuali gocciolamenti possono avvenire solo a motore spento nei raccordi presso il serbatoio o presso il gruppo elettrogeno e non lungo la tubazione	irrilevante

Vista la natura dell'insediamento, le attività su di esso esercitate e l'attenta gestione degli aspetti ambientali critici sopra esposta, si ritiene che il sito di pertinenza, allo stato attuale, non abbia subito fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee imputabili alle sostanze in uso nell'impianto.

Pertanto, vista l'analisi del rischio e in virtù della quantità e del tipo di utilizzo delle sostanze potenzialmente pericolose impiegate, si ritiene che l'azienda non sia soggetta all'obbligo di redazione della relazione di riferimento di cui all'art 5 comma1 del D.Lgs 152/2006.